



# COMUNE DI CARRARA

URBANISTICA  
ARCHIVIO

N°

103

ANNO 1968

F.lli A/2

PROGETTO

per la costruzione di un  
fabbricato da adibirsi ad  
uso abitazione civile di  
proprietà della S.p.A.  
~~Ed. L. M. M. M. M.~~  
S.p.A. Paradiso

LOCALITÀ ibonterosso VIA carlo fontana N.

SEZIONE I. FOGLIO 43 MAPPALE 27/4

LICENZA EDILIZIA DEL 24 luglio 1968 N° 107

N. PROTOCOLLO 15485/987 N. PRATICA

NOTE :

*PELL.*

100602

A

LAVORI INIZIATI: 23-7-1969

B

LAVORI COPERTI: 15-1-1970

C

LAVORI ULTIMATI: 28-9-1970

(SOPRALLUOGO in data 15-10-1970)

## Elenco dei documenti contenuti nel fascicolo

- 1 Licenza di costruzione N° 161
- 2 Numero 5 tavole disegni approvate
- 3 2 lettere del corpo vigili del fuoco N° 2089 del 6/3/68 e N° 2159 del 12/7/68
- 4 Nuova licenza di costruzione intestata alla s.p.a. Paradiso
- 5 Domanda per cambio intestazione progetto N° 31000/2045
- 6 Verbale di selenamento del 21/5/69
- 7 Domanda di variante N° 19/9/85
- 8 N° 19 tavole disegni (N° 11 tavole approvate 3/4/70)
- 9 Licenza di costruzione per la III<sup>a</sup> variante.
- 10
- 11 Inizio cp fatte
- 12
- 13
- 14
- 15

N. 9302  
A-B-e

ANNO 1968

755



**APPROVATO**

12 GIU. 1968 Diritto rimborso stampati L. 100

ARRIVO AL PROTOCOLLO GENERALE	
COMUNE DI CARRARA	
10 GIU. 1968	
Prot. N° 15485	

CARRARA

Al Sig. Sindaco del Comune di Carrara

(NF)

Chiusura  
conf. 21

OGGETTO: Domanda di licenza di costruzione.

Arch. Veriani

2 of. 8/11/68

I sottoscritti:

Sig. S. J. A. O. DELL'AMICO

**VARIANTE**

domiciliato a CARRARA al N. 7 di Via MONTEROSSO proprietario, e

Sig. Dott. Arch. LUCIANO POGAI, progettista,

iscritto all'Ordine professionale degli ARCHITETTI della TOSCANA

e domiciliato a CARRARA al N. 1 di Via CODENA

chiedono alla S. V. la licenza di COSTRUIRE (1)

1 fabbricato ad uso CIVILE ABITAZIONE (2) in Comune di

Carrara su mapp. 27a del foglio N. 43. m. I

corrispondent al N. di Via CARLO FONTANA (MONTEROSSO)

Allegano:

1) I disegni delle opere, in tre copie, composti di N. 15 tavole

2) Relazione Sintetica Fono Sett. ca

Denuncia al nuovo Catasto

Visto: adempiti  
legge 5/3/1957

203333

Descrizione delle opere

Superfici del terreno a disposizione mq. 1049

Superficie coperta mq. 414

Volume della costruzione vuoto per pieno misurato dal piano di campagna alla gronda mc. 5630

Distanze minime dai confini m. 6,00

Distanza minima dal filo stradale m. 0,00

(1) - Costruire, ampliare, sopraelevare, modificare.  
(2) - Abitazione, commercio, industria, ecc.

A<sub>2</sub>

VARIANTE  
FABBRICAZIONE  
A

## RIPARTIZIONE DEI LOCALI

PER ABITAZIONE						PER INDUSTRIA, ecc.				
NUMERO DEI						NUMERO DEI				
Fabbricati	Piani	appartamenti	Vani utili (1)	Servizi	Altri	Fabbricati	Piani	Vani	Servizi	Altri
1	4 + Attico e Semi Terra	18	54	54						

### Altezza dell'edificio in relazione alla larghezza della strada

Indicazione della fronte	Larghezza della via o spazio pubblico corrispondente	Altezza dell'edific.	Altezza utile dei piani (tra pavimenti e soffitto)	
			Sottterraneo o seminterrato m.	Piani m.
m.		13,30	2,40	3 piano m. 3 Attico 2,80
			pianoterra m. 3	4. piano m. /
			1. piano m. 3	5. piano m. /
			2. piano m. 3	6. piano m. /

Il fabbricato avrà struttura portante in (2) Cemento armato

Le principali opere di rifinitura saranno eseguite (3) \_\_\_\_\_

Struttura prefabbricata in c.a. a vista  
rivestimento alle pareti in gres ceramico  
Sufimi in legno Soughs

- (1) - Devono considerarsi vani utili quelli che siano esclusivamente o prevalentemente adibiti ad abitazione (camere da letto, sale da pranzo, soggiorno, ecc.). Sono da considerarsi servizi le latrine, i bagni, i ripostigli, i corridoi ecc. La cucina si considererà vano utile se di superficie non inferiore a mq. 12, altrimenti si considererà servizio.
- (2) - Cemento armato, muratura ordinaria, muratura di mattoni ecc.
- (3) - Descrivere brevemente le opere di rifinitura con particolare riguardo a quelle esterne.

Lo scarico delle acque chiare e torde avverrà a mezzo tubi da fogna nelle fosse settiche

secondo lo schema di canalizzazione rappresentato nei disegni insieme ai particolari della fossa biologica o del pozzo nero.

Alla fornitura dell'acqua potabile si provvederà mediante allacciamento all'acquedotto comunale

I sottoscritti si impegnano a presentare gli altri documenti che la S. V. intenderà richiedere per meglio illustrare la situazione di fatto e il progetto.

Dichiarano di aver preso visione delle norme edilizie e d'igiene vigenti nel Comune di Carrara, e che il progetto è stato redatto nel pieno rispetto delle stesse.

Esecutore dei lavori sarà il Sig. ....

domiciliato in ..... al N. .... di Via .....

e direttore dei lavori sarà il Sig. ....

domiciliato in ..... al N. .... di Via .....

che a conferma di ciò si sottoscrivono

Carrara, li .....

IL PROPRIETARIO  
OTTAVIO DELL'AMICO S.p.A.  
NARMI GRECO E ZAVORATI  
CARRARA

L' ESECUTORE

IL PROGETTISTA

Dott. Arch. LUIGIANO POCAI

IL DIRETTORE DEI LAVORI

#### NORME PER I DISEGNI

I disegni debbono essere firmati dal progettista e dal proprietario, piegati nelle dimensioni di cm. 18,5x29,7 e nella scala di almeno 1:100 per l'insieme e di almeno 1:20 per i dettagli.

I disegni devono contenere tutte le piante dei vari piani, quando non siano identiche tra di loro; tutte le facciate esterne, nonché quelle interne, quando possono essere vedute in tutto od in parte dalla pubblica via o piazza; una sezione trasversale fatta secondo un piano che più particolarmente manifesti il sistema di costruzione; una planimetria generale della località nel rapporto di 1:1000 oppure di 1:2000 (secondo la scala del foglio di mappa) ove siano identificate oltre alle costruzioni da eseguirsi anche quelle già esistenti, con la indicazione chiara dei limiti di proprietà, del N. di mappa del terreno che interessa e del N. del foglio ove è ubicata, degli spazi liberi circostanti, anche se di proprietà di terzi, e delle vie e piazze.

I disegni debbono essere chiaramente quotati, specialmente per:

a) le altezze dei singoli piani da pavimento a pavimento, oltre alle altezze nette interne di ogni singolo piano

b) le altezze dei muri frontali di fabbrica e di cinta verso gli spazi scoperti sia pubblici che privati, misurate in conformità ai Regolamenti vigenti.

c) tutte le dimensioni planimetriche sia dei locali che dei cortili, cavedi, ecc.



CORPO NAZIONALE VIGILI del FUOCO

COMANDO PROVINCIALE di MASSA-CARRARA

Massa, 6 Luglio 1968

" Tenaces velut marmor apuanum "

MASSA-CARRARA

N di prot. 2089

Risposta a nota

Allegati

OGGETTO: Progetto di costruzione del fabbricato in Carrara - Via Carlo Fontana Monterosso - indicato con la lettera (A/2)

Spett. Ditta O. Dell'Amico  
Via Monterosso n. 7  
Carrara

e al Comune di  
Carrara

Al sensi della Legge 966 del 26.7.1965, questo Comando esprime parere favorevole per quanto riguarda la prevenzione incendi e restituisce al Comune il progetto sopra indicato, a condizione che vengano attuate le seguenti prescrizioni:

- 1) Gli ascensori debbono essere in canna isolata con solida muratura da altri locali e specialmente dalla gabbia scale e senza alcuna comunicazione con i piani sottostanti quelli di ingresso;
- 2) Il fondo destinato ad autorimessa non deve avere alcuna comunicazione con il vano scala;
- 3) La scala che dal piano terra comunica con il piano sottostante delle cantine deve essere chiusa con muratura e dotata in basso di porta metallica a tenuta di fumo, apribile verso l'esterno e dotata di congegno di richiamo;
- 4) Il locale destinato ad autorimessa deve rispettare quanto stabilito dal D.M. 31.7.1954 con particolare riferimento all'altezza che non dovrà comunque essere inferiore a m. 3,50;
- 5) L'impianto di riscaldamento centrale deve essere realizzato possibilmente in locale a piano terra, ma sempre con accesso e aereazione direttamente dall'esterno; in ogni caso non deve essere sottostante né adiacente sia al vano scala che al vano ascensore e deve essere dotato di una superficie di aereazione diretta verso l'esterno non inferiore a mq. 1700 circa;
- 6) I solai di copertura dello scantinato e dei negozi, con particolare riferimento a quello della autorimessa e a quello del locale caldaia, devono essere in cemento armato con esclusione di cotto o se fatto con l'impiego di forati cotti si dovrà avere cura di proteggere i solai stessi con uno strato di intonaco di almeno cm. 5 di spessore.

Pertanto prima di restituire al Comune il progetto del fabbricato, si rimane in attesa di nuovi elaborati grafici dello scantinato e del piano terra nel quale siano rispettate le prescrizioni sopra indicate e di una dichiarazione nella quale si assicuri che anche le altre prescrizioni saranno rispettate nel corso della costruzione.



IL COMANDANTE PROVINCIALE  
(Dr. Ing. S. Gianni)

*Gianni*